



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 44 del 22/03/2019

OGGETTO	RETTIFICA ORDINANZA N. 280 DEL 12/12/2018 ORDINANZA DI DEMOLIZIONE TOTALE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE ROCCASALLI E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 71 MAPPALE 125 Proprietà: FOGLIO 71 MAPPALE 125 - Sub. 1: MARIANI Mario - Sub. 2: GIANNOTTI Enrica, GIANNOTTI Maria Grazia
---------	---

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione ROCCASALLI**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 125**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 125 Sub. 1:

- MARIANI Mario nato a ROMA il 09/03/1960 – C.F.: MRNMRA60C09H501G

Mappale 125 Sub. 2:

- GIANNOTTI Enrica nata a PALERMO il 07/01/1939 – C.F.: GNNNRC39A47G273E
- GIANNOTTI Maria Grazia nata a ROMA il 01/06/1947 – C.F.: GNNMGR47H41H501T

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Mappale 125 Sub. 1

ID. SCHEDA: 12652

Squadra AeDES: P486

Scheda n. 011

Data del sopralluogo: 25/09/2016

N. aggregato: 06200

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

Mappale 125 Sub. 2

ID. SCHEDA: 12660

Squadra AeDES: P486

Scheda n. 010

Data del sopralluogo: 25/09/2016

N. aggregato: 06200

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 01 del 18/03/2019 dalla quale si rileva:

ROCCASALLI - Foglio 71:

PARTICELLA 125 PARTE

"Aggregato edilizio identificato con la p.lla 125, si compone di più unità strutturali, eterogenee per le caratteristiche costruttive e dimensionali.

Sull'aggregato in oggetto è stato già eseguito sopralluogo GTS in data 26/09/2018, nel quale si prescriveva:

"L'aggregato identificato con la p.la 125 si compone di più unità strutturali fortemente eterogenee sotto il punto di vista costruttivo e dimensionale. Nella parte a monte riscontriamo una tipologia a palazzetto con pareti realizzate in blocchi di pietra e intonacate. Si riscontrano lesioni diffuse e profonde con fenomeni localizzati di crollo sul lato sud. Per il suddetto corpo di fabbrica, ricompreso catastalmente con il sub. 2 (parte) della p.la 125, si prescrive la necessità di eseguire delle opere di messa in sicurezza del lato nord che prospetta sulla pubblica via mediante opere di cinturazione parziale utilizzando le aperture esistenti ed i muri di spina (Vedi foto 1-2-3). I corpi di fabbrica ubicati nella parte a valle, catastalmente ricompresi con il sub. 1 della p.la 125, presentano uno spanciamiento lungo via del Trio e lesioni diffuse. Considerando la tipologia costruttiva e lo stato di danno rilevato si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale delle suddette strutture senza creare pregiudizio delle strutture rimanenti a monte corrispondenti al sub.2. (Vedi foto n. 4-5)"

Di conseguenza per i suddetti corpi di fabbrica ubicati nella parte a valle identificati catastalmente con il sub. 1 è stata emessa Ordinanza Sindacale di demolizione n. 280 del 12/12/2018.

A seguito dell'inizio delle procedure di demolizione ad opera della ditta incaricata dalla Regione Lazio, la stessa segnalava ulteriori criticità per l'esecuzione in sicurezza delle previste opere di demolizione, manifestando un peggioramento dello stato fessurativo del corpo di fabbrica ubicato a monte dell'aggregato edilizio catastalmente identificato con il sub. 2.

A seguito del nuovo sopralluogo tenutosi il 18/03/2019 ed eseguito dagli scriventi, si è riscontrato un notevole peggioramento dello stato fessurativo del corpo di fabbrica identificato con il sub. 2 ubicato a monte dell'aggregato edilizio.

Anche il lato nord adiacente la pubblica via presenta precarie condizioni di stabilità, con parziale crollo del soprafinestra mentre i sottofinestra sono vistosamente lesionati con constatazione della loro mancata verticalità e visibile fuori piombo.

A ridosso dello spigolo, posto a nord-ovest e prospiciente la pubblica via, il quadro fessurativo riscontrato su tutte le due pareti in esso confluenti (taglio diagonale e pressoflessione) mostra l'innescò del meccanismo di espulsione del cantonale.

(Foto 1-2-3-5)

Inoltre, sul maschio murario a valle dell'aggregato e sovrastante gli altri corpi fabbrica, già oggetto di demolizione, si è riscontrato un vistoso fuori piombo nella zona di timpano con innescato ribaltamento. (Foto 4)

Dunque, per quanto esposto, si prescrive la demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre."

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella"*

messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

TENUTO CONTO della precedente ordinanza n. 280 del 12/12/2018 di demolizione parziale immobile ubicato in Accumoli - Frazione Roccasalli e rimozione macerie con la quale si ordinava: la demolizione PARZIALE del fabbricato, censito al N.C.E.U. al Foglio 71 Mappale 125, di proprietà di:

Mappale 125 Sub. 1:

- MARIANI Mario nato a ROMA il 09/03/1960 – C.F.: MRNMRA60C09H501G

Mappale 125 Sub. 2:

- GIANNOTTI Enrica nata a PALERMO il 07/01/1939 – C.F.: GNNNRC39A47G273E
- GIANNOTTI Maria Grazia nata a ROMA il 01/06/1947 – C.F.: GNNMGR47H41H501T

come indicato nella scheda di valutazione del G.T.S. n. 02 del 26/09/2018, da eseguirsi da parte della Regione Lazio.

ORDINA

La **DEMOLIZIONE TOTALE** del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 125**, di proprietà di:

Mappale 125 Sub. 1:

- MARIANI Mario nato a ROMA il 09/03/1960 – C.F.: MRNMRA60C09H501G

Mappale 125 Sub. 2:

- GIANNOTTI Enrica nata a PALERMO il 07/01/1939 – C.F.: GNNNRC39A47G273E
- GIANNOTTI Maria Grazia nata a ROMA il 01/06/1947 – C.F.: GNNMGR47H41H501T

con una consistenza volumetrica approssimativa di 1294 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Dario Secondino dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

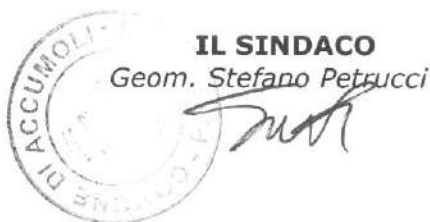
Il responsabile del procedimento

Arch. Dario Secondino



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
Esercizio della Funzione Civile



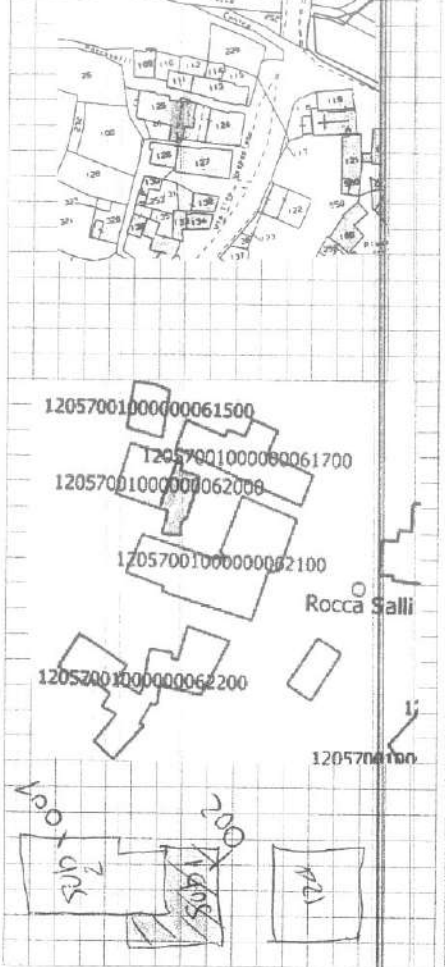
COMUNE DI ROCCA SALLÌ
DELLA PROV. AUTONOMA

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Provincia: REGgio Comune: ROCCA SALLÌ Frazione/Località: ROCCA SALLÌ
Squadra: 12652 Data: 12/07/2013 Isola Comune: 001
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isola Reg. 12652 N° edificio 001
Soc. di Località Isola: 001 Tipo carta: 001
Sez. di censimento Isola: 001 N° carta: 001
Dati catastali: Foglio 001 Aliquote: 001
Particelle: 001
Posizione edificio: ☒ Isola ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
Codice Uso: 001

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso: 001 Datum: 001
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: ROCCA SALLÌ

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Dati metrici		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Uso	N° unità d'uso
1 ☐ 0	1 ☐ < 2,50	A ☒ Abitativo	1 ☐ < 1919
2 ☐ 1	2 ☐ 2,50 - 3,49	B ☐ Produttivo	2 ☐ 19 + 45
3 ☐ 2	3 ☐ 3,50 - 5,00	C ☐ Commercio	3 ☐ 46 + 61
4 ☐ 3	4 ☐ 5,00 - 6,50	D ☐ Uffici	4 ☐ 62 + 71
5 ☐ 4	5 ☐ 6,50 - 8,00	E ☐ Serv. Pubb.	5 ☐ 72 + 75
6 ☐ 5	6 ☐ 8,00 - 10,00	F ☐ Deposito	6 ☐ 76 + 81
7 ☐ 6	7 ☐ 10,00 - 12,00	G ☐ Strategico	7 ☐ 82 + 86
8 ☐ 7	8 ☐ 12,00 - 15,00	H ☐ Terzi-terzi	8 ☐ 87 + 91
9 ☐ 8	9 ☐ 15,00 - 20,00	I ☐ Altro	9 ☐ 92 + 96
10 ☐ 9	10 ☐ 20,00 - 25,00	J ☐ Altro	10 ☐ 97 + 101
11 ☐ 10	11 ☐ 25,00 - 30,00	K ☐ Altro	11 ☐ 102 + 108
12 ☐ 11	12 ☐ 30,00 - 35,00	L ☐ Altro	12 ☐ 109 + 111
13 ☐ 12	13 ☐ 35,00 - 40,00	M ☐ Altro	13 ☐ 112 + 114

Proprietà: ☐ Privata ☒ Pubblica

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala microseismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno Lesore: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno Media - Grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno Gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portando vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pervenenza in pronto intervento esente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3-4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire transitoria sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati ragionevolmente puntella la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato se la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in caso particolare problematico: tale da rendere incerto il giudizio di agibilità - la parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari, famiglie e persone vulnerabili: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio. Pervenenza in pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accanimento nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sai danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'assistenza o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Leven-tuale integrazione d'insieme dell'edificio deve essere spinta nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'in-agibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani spaziali, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generaliste e riferite alle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato nel riquadro del suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella colonna in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Isola e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio e proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Cenni: Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di soletto (se esistente e solo se praticamente assai consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sovranorrea in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ent (2 o n°): e possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Usa (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Unica: indicare "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia e destinazione d'uso
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solidi rigli (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corredi o catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di piastri solari, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infelate. Gli edifici si considerano con strutture infelate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-lega) o misti vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). GI: c.a. (o altre strutture infelate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture infelate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infelate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con infelazioni o infelazioni non armati H2: muratura armata o con infelazioni armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi La compilazione della Scheda compete solo alle Altre strutture. Per le strutture infelate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali solati)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A: testitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1 Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		B: testitura irregolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		2 Pareti in c.a.	
		C: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		3 Tetri in acciaio	
		D: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		4 Tetri/Pareti in legno	
		E: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		REGOLARITA	
		F: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		Non Regolare	
		G: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A	
		H: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		B	
		I: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		C	
		J: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		D	
		K: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		E	
		L: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		F	
		M: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		G	
		N: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		H	
		O: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		I	
		P: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		J	
		Q: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		K	
		R: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		L	
		S: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		M	
		T: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		N	
		U: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		O	
		V: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		P	
		W: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		Q	
		X: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		R	
		Y: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		S	
		Z: testitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		T	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (%)														
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali															
2 Soli															
3 Scale															
4 Copertura															
5 Tamponature - Tramezzi															
6 Danno preesistente															

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rinforzo	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Danno alla facciata, rivestimenti, controsoffitti...							
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
3 Caduta comignoli, parapetti, ...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	Assente	Edificio	Divieto di accesso	Barriere protettive			
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti							
2 Crollo di reti di distribuzione							
3 Crolli da versanti incombenti							

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito			
1 O Basso	2 O Pendio forte	3 O Pendio medio	4 O Pendio lieve

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (sez. 7)	Non Strutturale (sez. 5)	Edificio AGIBILE (*)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di provvedimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Ridere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	D O Proprietario non trovato (MT)	E O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 O	Messa in opera di cerchietture o tiranti
2 O	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3 O	Riparazione copertura
4 O	Puntellatura di scale
5 O	Rimozione di infornaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6 O	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili 0001	Nuclei familiari evacuati 000	N° persone evacuate 0000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI

Firma	
Firma	
IL RESPONSABILE DELL'ISPEZIONE (stampatello)	
APRIL 000 0000000000	
APRIL 000 0000000000	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali e solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Non Identificate		A) Tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadriato, ciottoli, ...)		1) Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		B) Senza catene o cordoli		2) Pareti in c.a.	
1) Non Identificata		C) Con catene o cordoli		3) Tetri in acciaio	
2) Velle senza catene		D) Con catene o cordoli		4) Tetri/Pareti in legno	
3) Velle con catene		E) Con catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4) Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice fasciolo, travi o ordine...)		F) Con catene o cordoli		Non Regolare	
5) Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio fasciolo, travi a fasci...)		G) Con catene o cordoli		Regolare	
6) Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catene e solette di c.a., ...)		H) Con catene o cordoli		A	
		I) Con catene o cordoli		B	
		J) Con catene o cordoli		C	
		K) Con catene o cordoli		D	
		L) Con catene o cordoli		E	
		M) Con catene o cordoli		F	
		N) Con catene o cordoli		G	
		O) Con catene o cordoli		H	
		P) Con catene o cordoli		I	
		Q) Con catene o cordoli		J	
		R) Con catene o cordoli		K	
		S) Con catene o cordoli		L	
		T) Con catene o cordoli		M	
		U) Con catene o cordoli		N	
		V) Con catene o cordoli		O	
		W) Con catene o cordoli		P	
		X) Con catene o cordoli		Q	
		Y) Con catene o cordoli		R	
		Z) Con catene o cordoli		S	
		AA) Con catene o cordoli		T	
		AB) Con catene o cordoli		U	
		AC) Con catene o cordoli		V	
		AD) Con catene o cordoli		W	
		AE) Con catene o cordoli		X	
		AF) Con catene o cordoli		Y	
		AG) Con catene o cordoli		Z	
		AH) Con catene o cordoli		AA	
		AI) Con catene o cordoli		AB	
		AJ) Con catene o cordoli		AC	
		AK) Con catene o cordoli		AD	
		AL) Con catene o cordoli		AE	
		AM) Con catene o cordoli		AF	
		AN) Con catene o cordoli		AG	
		AO) Con catene o cordoli		AH	
		AP) Con catene o cordoli		AI	
		AQ) Con catene o cordoli		AJ	
		AR) Con catene o cordoli		AK	
		AS) Con catene o cordoli		AL	
		AT) Con catene o cordoli		AM	
		AU) Con catene o cordoli		AN	
		AV) Con catene o cordoli		AO	
		AW) Con catene o cordoli		AP	
		AX) Con catene o cordoli		AQ	
		AY) Con catene o cordoli		AR	
		AZ) Con catene o cordoli		AS	
		BA) Con catene o cordoli		AT	
		BB) Con catene o cordoli		AU	
		BC) Con catene o cordoli		AV	
		BD) Con catene o cordoli		AW	
		BE) Con catene o cordoli		AX	
		BF) Con catene o cordoli		AY	
		BG) Con catene o cordoli		AZ	
		BH) Con catene o cordoli		BA	
		BI) Con catene o cordoli		BB	
		BJ) Con catene o cordoli		BC	
		BK) Con catene o cordoli		BD	
		BL) Con catene o cordoli		BE	
		BM) Con catene o cordoli		BF	
		BN) Con catene o cordoli		BG	
		BO) Con catene o cordoli		BH	
		BP) Con catene o cordoli		BI	
		BQ) Con catene o cordoli		BJ	
		BR) Con catene o cordoli		BK	
		BS) Con catene o cordoli		BL	
		BT) Con catene o cordoli		BM	
		BU) Con catene o cordoli		BN	
		BV) Con catene o cordoli		BO	
		BW) Con catene o cordoli		BP	
		BX) Con catene o cordoli		BQ	
		BY) Con catene o cordoli		BR	
		BZ) Con catene o cordoli		BS	
		CA) Con catene o cordoli		BT	
		CB) Con catene o cordoli		BU	
		CC) Con catene o cordoli		BV	
		CD) Con catene o cordoli		BW	
		CE) Con catene o cordoli		BX	
		CF) Con catene o cordoli		BY	
		CG) Con catene o cordoli		BZ	
		CH) Con catene o cordoli		CA	
		CI) Con catene o cordoli		CB	
		CJ) Con catene o cordoli		CC	
		CK) Con catene o cordoli		CD	
		CL) Con catene o cordoli		CE	
		CM) Con catene o cordoli		CF	
		CN) Con catene o cordoli		CG	
		CO) Con catene o cordoli		CH	
		CP) Con catene o cordoli		CI	
		CQ) Con catene o cordoli		CJ	
		CR) Con catene o cordoli		CK	
		CS) Con catene o cordoli		CL	
		CT) Con catene o cordoli		CM	
		CU) Con catene o cordoli		CN	
		CV) Con catene o cordoli		CO	
		CW) Con catene o cordoli		CP	
		CX) Con catene o cordoli		CQ	
		CY) Con catene o cordoli		CR	
		CZ) Con catene o cordoli		CS	
		DA) Con catene o cordoli		CT	
		DB) Con catene o cordoli		CU	
		DC) Con catene o cordoli		CV	
		DD) Con catene o cordoli		CW	
		DE) Con catene o cordoli		CX	
		DF) Con catene o cordoli		CY	
		DG) Con catene o cordoli		CZ	
		DH) Con catene o cordoli		DA	
		DI) Con catene o cordoli		DB	
		DJ) Con catene o cordoli		DC	
		DK) Con catene o cordoli		DD	
		DL) Con catene o cordoli		DE	
		DM) Con catene o cordoli		DF	
		DN) Con catene o cordoli		DG	
		DO) Con catene o cordoli		DH	
		DP) Con catene o cordoli		DI	
		DQ) Con catene o cordoli		DJ	
		DR) Con catene o cordoli		DK	
		DS) Con catene o cordoli		DL	
		DT) Con catene o cordoli		DM	
		DU) Con catene o cordoli		DN	
		DV) Con catene o cordoli		DO	
		DW) Con catene o cordoli		DP	
		DX) Con catene o cordoli		DQ	
		DY) Con catene o cordoli		DR	
		DZ) Con catene o cordoli		DS	
		EA) Con catene o cordoli		DT	
		EB) Con catene o cordoli		DU	
		EC) Con catene o cordoli		DV	
		ED) Con catene o cordoli		DW	
		EE) Con catene o cordoli		DX	
		EF) Con catene o cordoli		DY	
		EG) Con catene o cordoli		DZ	
		EH) Con catene o cordoli		EA	
		EI) Con catene o cordoli		EB	
		EJ) Con catene o cordoli		EC	
		EK) Con catene o cordoli		ED	
		EL) Con catene o cordoli		EE	
		EM) Con catene o cordoli		EF	
		EN) Con catene o cordoli		EG	
		EO) Con catene o cordoli		EH	
		EP) Con catene o cordoli		EI	
		EQ) Con catene o cordoli		EJ	
		ER) Con catene o cordoli		EK	
		ES) Con catene o cordoli		EL	
		ET) Con catene o cordoli		EM	
		EU) Con catene o cordoli		EN	
		EV) Con catene o cordoli		EO	
		EW) Con catene o cordoli		EP	
		EX) Con catene o cordoli		EQ	
		EY) Con catene o cordoli		ER	
		EZ) Con catene o cordoli		ES	
		FA) Con catene o cordoli		ET	
		FB) Con catene o cordoli		EU	
		FC) Con catene o cordoli		EV	
		FD) Con catene o cordoli		EW	
		FE) Con catene o cordoli		EX	
		FF) Con catene o cordoli		EY	
		FG) Con catene o cordoli		EZ	
		FH) Con catene o cordoli		FA	
		FI) Con catene o cordoli		FB	
		FJ) Con catene o cordoli		FC	
		FK) Con catene o cordoli		FD	
		FL) Con catene o cordoli		FE	
		FM) Con catene o cordoli		FF	
		FN) Con catene o cordoli		FG	
		FO) Con catene o cordoli		FH	
		FP) Con catene o cordoli		FI	
		FQ) Con catene o cordoli		FJ	
		FR) Con catene o cordoli		FK	
		FS) Con catene o cordoli		FL	
		FT) Con catene o cordoli		FM	
		FU) Con catene o cordoli		FN	
		FV) Con catene o cordoli		FO	
		FW) Con catene o cordoli		FP	
		FX) Con catene o cordoli		FQ	
		FY) Con catene o cordoli		FR	
		FZ) Con catene o cordoli		FS	
		GA) Con catene o cordoli		FT	
		GB) Con catene o cordoli		FU	
		GC) Con catene o cordoli		FV	
		GD) Con catene o cordoli		FW	
		GE) Con catene o cordoli		FX	
		GF) Con catene o cordoli		FY	
		GG) Con catene o cordoli		FZ	
		GH) Con catene o cordoli		GA	
		GI) Con catene o cordoli		GB	
		GJ) Con catene o cordoli		GC	
		GK) Con catene o cordoli		GD	
		GL) Con catene o cordoli		GE	
		GM) Con catene o cordoli		GF	
		GN) Con catene o cordoli		GG	
		GO) Con catene o cordoli		GH	
		GP) Con catene o cordoli		GI	
		GQ) Con catene o cordoli		GJ	
		GR) Con catene o cordoli		GK	
		GS) Con catene o cordoli		GL	
		GT) Con catene o cordoli		GM	
		GU) Con catene o cordoli		GN	
		GV) Con catene o cordoli		GO	
		GW) Con catene o cordoli		GP	
		GX) Con catene o cordoli		GQ	
		GY) Con catene o cordoli		GR	
		GZ) Con catene o cordoli		GS	
		HA) Con catene o cordoli		GT	
		HB) Con catene o cordoli		GU	
		HC) Con catene o cordoli		GV	
		HD) Con catene o cordoli		GW	
		HE) Con catene o cordoli		GX	
		HF) Con catene o cordoli		GY	
		HG) Con catene o cordoli		GZ	
		HH) Con catene o cordoli		HA	
		HI) Con catene o cordoli		HB	
		HJ) Con catene o cordoli		HC	
		HK) Con catene o cordoli		HD	
		HL) Con catene o cordoli		HE	
		HM) Con catene o cordoli		HF	
		HN) Con catene o cordoli		HG	
		HO) Con catene o cordoli		HH	
		HP) Con catene o cordoli		HI	
		HQ) Con catene o cordoli		HJ	
		HR) Con catene o cordoli		HK	
		HS) Con catene o cordoli		HL	
		HT) Con catene o cordoli		HM	
		HU) Con catene o cordoli		HN	
		HV) Con catene o cordoli		HO	
		HW) Con catene o cordoli		HP	
		HX) Con catene o cordoli		HQ	
		HY) Con catene o cordoli		HR	
		HZ) Con catene o cordoli		HS	
		IA) Con catene o cordoli		HT	
		IB) Con catene o cordoli		HU	
		IC) Con catene o cordoli		HV	
		ID) Con catene o cordoli		HW	
		IE) Con catene o cordoli		HX	
		IF) Con catene o cordoli		HY	
		IG) Con catene o cordoli		HZ	
		IH) Con catene o cordoli		IA	
		II) Con catene o cordoli		IB	
		IJ) Con catene o cordoli		IC	
		IK) Con catene o cordoli		ID	
		IL) Con catene o cordoli		IE	
		IM) Con catene o cordoli		IF	
		IN) Con catene o cordoli		IG	
		IO) Con catene o cordoli		IH	
		IP) Con catene o cordoli		II	
		IQ) Con catene o cordoli		IJ	
		IR) Con catene o cordoli		IK	
		IS) Con catene o cordoli		IL	
		IT) Con catene o cordoli		IM	
		IU) Con catene o cordoli		IN	
		IV) Con catene o cordoli		IO	
		IW) Con catene o cordoli		IP	
		IX) Con catene o cordoli		IQ	
		IY) Con catene o cordoli		IR	
		IZ) Con catene o cordoli		IS	
		JA) Con catene o cordoli		IT	
		JB) Con catene o cordoli		IU	
		JC) Con catene o cordoli		IV	
		JD) Con catene o cordoli		IW	
		JE) Con catene o cordoli		IX	
		JF) Con catene o cordoli		IY	
		JG) Con catene o cordoli		IZ	
		JH) Con catene o cordoli		JA	
		JI) Con catene o cordoli		JB	
		JJ) Con catene o cordoli		JC	
		JK) Con catene o cordoli		JD	
		JL) Con catene o cordoli		JE	
		JM) Con catene o cordoli		JF	
		JN) Con catene o cordoli		JG	
		JO) Con catene o cordoli		JH	
		JP) Con catene o cordoli		JI	
		JQ) Con catene o cordoli		JJ	
		JR) Con catene o cordoli		JK	
		JS) Con catene o cordoli		JL	
		JT) Con catene o cordoli		JM	
		JU) Con catene o cordoli		JN	
		JV) Con catene o cordoli		JO	
		JW) Con catene o cordoli		JP	
		JX) Con catene o cordoli		JQ	
		JY) Con catene o cordoli		JR	
		JZ) Con catene o cordoli		JS	
		KA) Con catene o cordoli		JT	
		KB) Con catene o cordoli		JU	
		KC) Con catene o cordoli		JV	
		KD) Con catene o cordoli		JW	
		KE) Con catene o cordoli		JX	
		KF) Con catene o cordoli		JY	
		KG) Con catene o cordoli		JZ	
		KH) Con catene o cordoli		KA	
		KI) Con catene o cordoli		KB	
		KJ) Con catene o cordoli		KC	
		KK) Con catene o cordoli		KD	
		KL) Con catene o cordoli		KE	
		KM) Con catene o cordoli		KF	
		KN) Con catene o cordoli		KG	
		KO) Con catene o cordoli		KH	
		KP) Con catene o cordoli		KI	
		KQ) Con catene o cordoli		KJ	
		KR) Con catene o cordoli		KK	
		KS) Con catene o cordoli		KL	
		KT) Con catene o cordoli		KM	
		KU) Con catene o cordoli		KN	
		KV) Con catene o cordoli		KO	
		KW) Con catene o cordoli		KP	
		KX) Con catene o cordoli		KQ	
		KY) Con catene o cordoli		KR	
		KZ) Con catene o cordoli		KS	
		LA) Con catene o cordoli		KT	
		LB) Con catene o cordoli		KU	
		LC) Con catene o cordoli		KV	
		LD) Con catene o cordoli		KW	
		LE) Con catene o cordoli		KX	
		LF) Con catene o cordoli		KY	
		LG) Con catene o cordoli		KZ	
		LH) Con catene o cordoli		LA	
		LI) Con catene o cordoli		LB	
		LJ) Con catene o cordoli		LC	
		LK) Con catene o cordoli		LD	
		LM) Con catene o cordoli		LE	
		LN) Con catene o cordoli		LF	
		LO) Con catene o cordoli		LG	
		LP) Con catene o cordoli		LH	
		LQ) Con catene o cordoli		LI	
		LR) Con catene o cordoli		LJ	
		LS) Con catene o cordoli		LK	
		LT) Con catene o cordoli			

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **08/03/2019**

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Richiesta del Cittadino | ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I | ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (espresso con Amm.) |
| ☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco | ☒ Altro (specificare): Convocazione C.O.I. | |

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

IDENTIFICATIVO MANI FATTO

PROVINCIA

RIETI

LOC ALITA (es. Comune, Centro abitato o Frazione)

ROCCASALI

INDIRIZZO

COMUNE

ACCUMOLI

Num.

DATI CATASTALI

Foglio

Mappa

Particella

ID Aggregato (Prov. Civile)

71

125 (parte)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO

☒ SI ☐ NO

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS

☐ P1 (edifici in stato di

P2 (edifici di

P3 (edifici in

Opera Provvisoria Eseguita dal VV.F. ☐ SI ☒ NO

(per i Vigili del Fuoco)

NON ESPRIMIBILE - Motivazioni

☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario

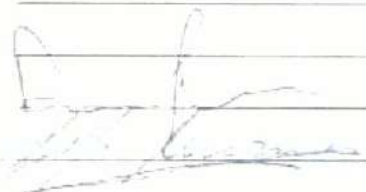
☐ Edificio con vincolo BB.AA.

☒ Occorre Gruppo Allargato

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile

Note ⁽¹⁾: vedere Allegati: **RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	SDACE CRESCENZI	SERGIO	
Cens. Danni			
Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. SECONDINO	DARIO	
Tecnico Comunale	ING. GIORGI	MAURIZIO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte relativa detto preside white

(2) Qualora i sopralluoghi di messa in sicurezza siano finalizzati anche e primariamente alla tutela del bene culturale, il manufatto interessato si iscrive per la tutela delle parti in pietra o legno al Registro delle Beni Culturali e per la valutazione del danno (vedi), qualora l'istruttoria sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nella sede deve essere conservato il verbale (vedi allegato 1) INTERVENTO DI VV. (Estratti) NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, EVENTO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliata"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCRN _____ Intervento _____ del _____ Scheda n. **01** del **18/03/2019**

PARTE SECONDA (da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione totale o parziale, lo smontaggio controllato o a seguito di richiesta del GTS in compensazione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune locupacade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela dell'pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MIBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs. 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda FTDES (quando presente) nella sua sezione, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

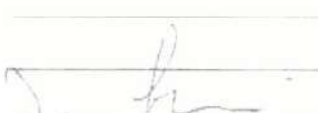
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Inizio il 18/03/2019 ore 13:00 Finito il 14/11/2018 ore 13:30	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽¹⁾
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Intervento Eseguita dal VV.F. (parere degli Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽²⁾
☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI	Note:	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	LA. CRESCENZI	SERGIO	
Cens. Danni			
Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. SECONDINO	DARIO	
Tecnico Comunale	ING. GIORGI	MAURIZIO	
Tecnico			

⁽¹⁾ Sulla scorta della "Parte Prima" preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la scheda di esprimere il nulla osta in questione.

⁽²⁾ Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 18/03/2019 – Scheda n° 01

Effettuato nelle frazioni ubicate nel foglio e particella specificata

Si redige unico verbale che comprende un unico aggregato costituito da una o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

ROCCASALI - Foglio 71:

1. PARTICELLA 125 PARTE

Aggregato edilizio identificato con la p.lla 125, si compone di più unità strutturali, eterogenee per le caratteristiche costruttive e dimensionali.

Sull'aggregato in oggetto è stato già eseguito sopralluogo GTS in data 26/09/2018, nel quale si prescriveva:

"L'aggregato identificato con la p.lla 125 si compone di più unità strutturali fortemente eterogenee sotto il punto di vista costruttivo e dimensionale. Nella parte a monte riscontriamo una tipologia a palazzetto con pareti realizzate in blocchi di pietra e intonacate. Si riscontrano lesioni diffuse e profonde con fenomeni localizzati di crollo sul lato sud. Per il suddetto corpo di fabbrica, ricompreso catastalmente con il sub. 2 (parte) della p.lla 125, si prescrive la necessità di eseguire delle opere di messa in sicurezza del lato nord che prospetta sulla pubblica via mediante opere di cinturazione parziale utilizzando le aperture esistenti ed i muri di spina (Vedi foto 1-2-3). I corpi di fabbrica ubicati nella parte a valle, catastalmente ricompresi con il sub. 1 della p.lla 125, presentano uno spanciamento lungo via del Trio e lesioni diffuse. Considerando la tipologia costruttiva e lo stato di danno rilevato si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale delle suddette strutture senza creare pregiudizio delle strutture rimanenti a monte corrispondenti al sub.2. (Vedi foto n. 4-5)"

Di conseguenza per i suddetti corpi di fabbrica ubicati nella parte a valle identificati catastalmente con il sub. 1 è stata emessa Ordinanza Sindacale di demolizione n. 280 del 12/12/2018.

A seguito dell'inizio delle procedure di demolizione ad opera della ditta incaricata dalla Regione Lazio, la stessa segnalava ulteriori criticità per l'esecuzione in sicurezza delle previste opere di demolizione, manifestando un peggioramento dello stato fessurativo del corpo di fabbrica ubicato a monte dell'aggregato edilizio catastalmente identificato con il sub. 2.

A seguito del nuovo sopralluogo tenutosi il 18/03/2019 ed eseguito dagli scriventi, si è riscontrato un notevole peggioramento dello stato fessurativo del corpo di fabbrica identificato con il sub. 2 ubicato a monte dell'aggregato edilizio.

Anche il lato nord adiacente la pubblica via presenta precarie condizioni di stabilità, con parziale crollo del soprafinestra mentre i sottofinestra sono vistosamente lesionati con constatazione della loro mancata verticalità e visibile fuori piombo.

A ridosso dello spigolo, posto a nord-ovest e prospiciente la pubblica via, il quadro fessurativo riscontrato su tutte le due pareti in esso confluenti (taglio diagonale e pressoflessione) mostra l'innescò del meccanismo di espulsione del cantonale.

(Foto 1-2-3-5)

Inoltre, sul maschio murario a valle dell'aggregato e sovrastante gli altri corpi fabbrica, già oggetto di demolizione, si è riscontrato un vistoso fuori piombo nella zona di timpano con innescato ribaltamento. (Foto 4)

Dunque, per quanto esposto, si prescrive la demolizione e rimozione delle macerie, con recupero degli elementi lapidei di pregio più significativi: cantonali e conci di porte e finestre.

Per il Comando Provinciale VV FF di Rieti:

I.A. SERGIO CRESCENZI

Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI

ARCH. DARIO SECONDINO

ING. MAURIZIO GIORGI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA – VERBALE GTS DEL DEL 18/03/2019

FRAZIONE ROCCASALLI – SCHEDA N 1



FOTO -1- (P.lla 125 sub 2)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

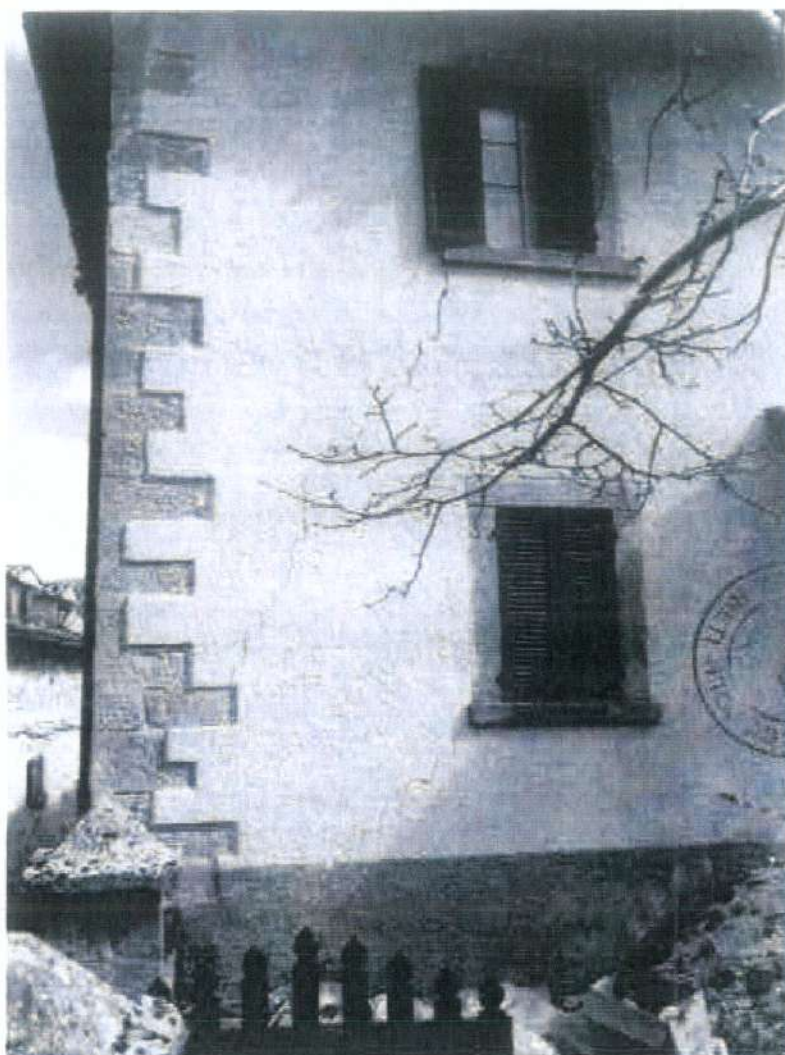


FOTO -2- (P.lla 125 sub 2)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



FOTO -3- (P.IIa 125 sub 2)

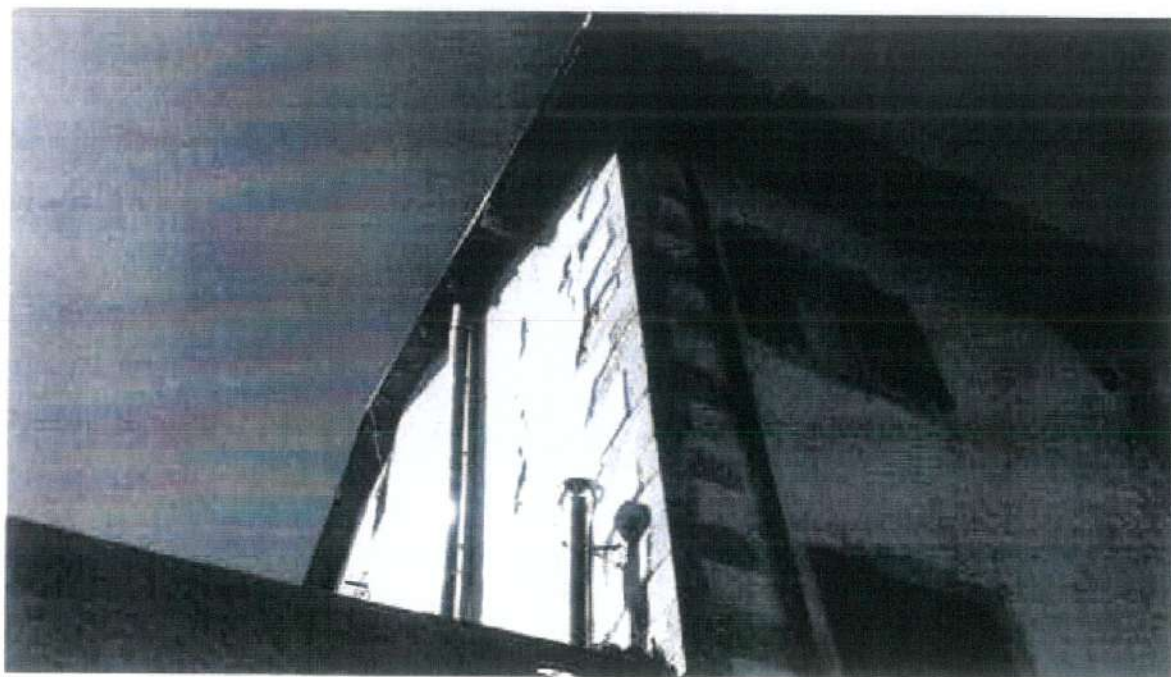


FOTO -4- (P.IIa 125 sub 2)

[Handwritten signatures]

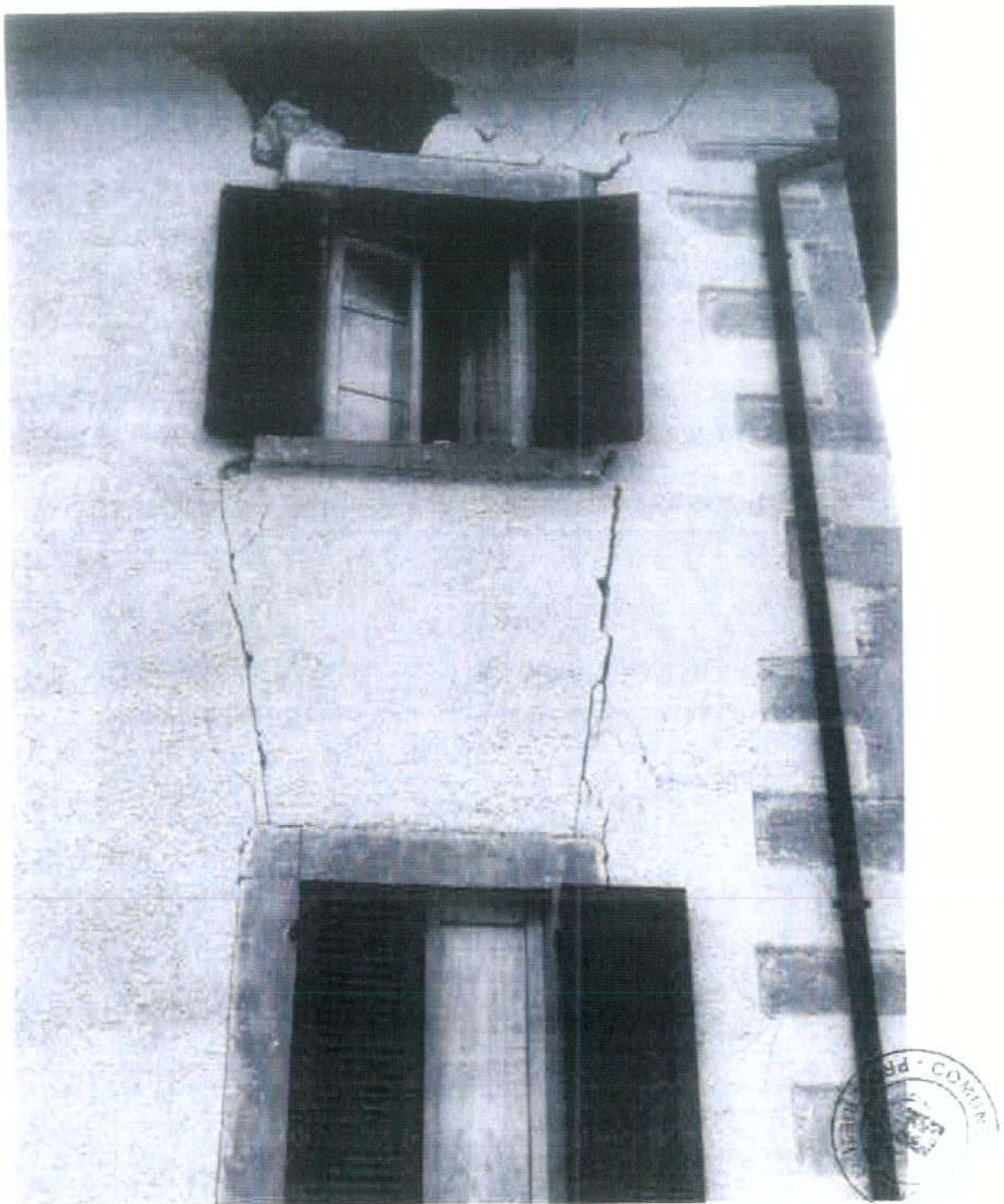
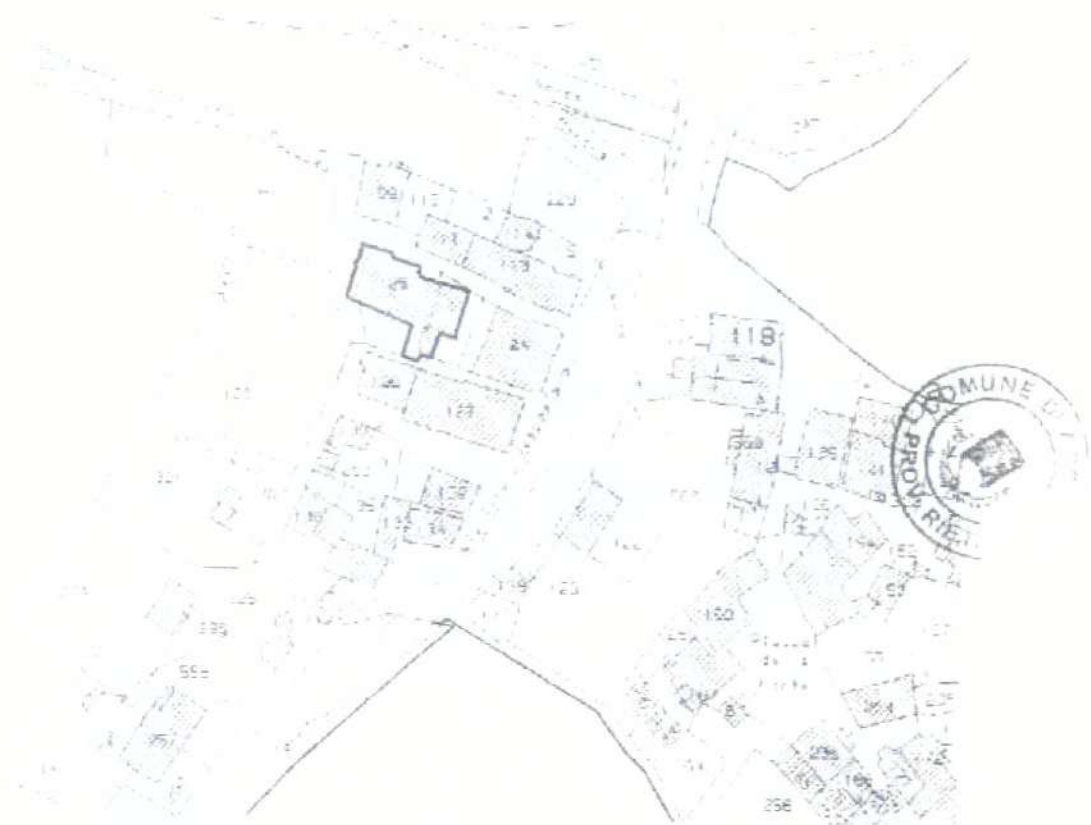


FOTO -5- (P.la 125 sub 2)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Mappa catastale con p.lle oggetto della valutazione GTS - Foglio 71 - Frazione Roccasalli -

[Three handwritten signatures]